

THE LIGHTHOUSE

Edizione italiana della Newsletter della FOUNDATION FOR A
COURSE IN MIRACLES®

Distribuita dall'Associazione per lo studio e la diffusione
di UN CORSO IN MIRACOLI®

Contrada S. Giuliana 26 - 63010 MASSIGNANO AP
Tel. 0735 777065 fax 0735 775261 – www.ucim.it

Volume 10, numero 1, marzo 2015



LE LEZIONI DELLO SPIRITO SANTO – PARTE I

*Gloria Wapnick
Kenneth Wapnick, Ph.D.*

Un corso in miracoli insegna che l'ego parla per primo, ha sempre torto, e che lo Spirito Santo è la Risposta, che parla solo per la verità. Facendo seguito a quel pensiero, possiamo comprendere che le tre lezioni dello Spirito Santo, che Gesù fornisce alla fine del capitolo 6 del testo, portano con sé la Risposta implicita, o Correzione, dei tre principi del sistema di pensiero dell'ego. Questi possono entrambi essere riassunti nella maniera seguente:

L'ego

1. Per avere, prendi tutto da tutti.
2. Per avere la separazione, insegna l'attacco per impararla.
3. Sii vigile solo per l'ego e il suo regno di colpa.

Lo Spirito Santo

1. Per avere dai tutto a tutti.
2. Per avere pace, insegna la pace per impararla.
3. Sii vigile solo per Dio e il Suo Regno.

In questo articolo considereremo il primo di questi principi e le lezioni che impariamo dall'ego e dallo Spirito Santo. La Parte II, che verrà presentata nella nostra prossima newsletter, tratterà il secondo e il terzo di questi principi.

Siccome lo Spirito Santo insegna per contrasto – il modo più efficace di insegnare la verità all'interno di un mondo dualistico – incominciamo discutendo il primo principio del sistema di pensiero di separazione dell'ego. *Per avere, prendi tutto da tutti.* Come con qualsiasi concetto dell'ego, la cosa migliore è comprenderlo sempre nel suo contesto ontologico originario, che è il credere che abbiamo effettivamente compiuto l'impossibile separandoci da Dio, nostro Creatore e Fonte. Come Gesù spiega nel testo, tutti gli errori che siano mai stati commessi sono contenuti all'interno di quella errata credenza originaria che sembrò accadere come la minuscola, folle idea che è l'origine del sogno:

Il minuscolo attimo di tempo in cui è stato fatto il primo errore, e tutti gli altri in quell'unico errore, conteneva anche la Correzione per quello e per tutti quelli che sono venuti con il primo (T-26.V.3:5).

Più avanti in questo articolo torneremo alla Correzione dello Spirito Santo. A questo punto gradiremmo affermare le forme che la minuscola, folle idea può aver assunto: “non sono come Dio mi ha creato, perché mi sono creato da me. Di fatto, io sono la mia ‘Causa Prima’ e non l'Effetto di Dio. “In effetti – si vanta l'ego, – io sono la fonte di tutta la creazione e il dio che l'ha prodotta”. Così, possiamo comprendere che l'obiettivo del

sistema di pensiero dell'ego è di fuggire un opposto al Cielo rubando al vero Dio vivente il potere di *tutta* la creazione. E così la massima dell'ego – il principio che soggiace la sua stessa esistenza – può essere riformulato come segue: Per avere tutto, prendilo dal Tutto. Ricorda a questo punto che la follia dell'ego avviene soltanto al livello del pensiero, all'interno della mente che ora sembra essere separata.

Rivediamo quello che il sistema di pensiero dell'ego ha ora prodotto nella mente, sostenendo che queste affermazioni sono vere:

1. Ha annichilito la Causa Prima (Dio) e il Suo Effetto (Cristo), e l'Unità del Cielo.
2. Può avere pensieri separati da Dio.
3. Si è creato da sé
4. Ha fatto un regno che è l'opposto del Cielo e ne ha fatto il suo sostituto.

E, col suo pensiero distorto, l'ego crede di aver conseguito questa cosa impossibile prendendo "tutto da Tutto". Come risultato di questa follia, l'ego adesso asserisce che *ha tutto ed è tutto*.

Il risultato finale di questa minuscola, folle idea fu la proiezione di questo attacco su Dio, trasformandoLo così in un Dio vendicativo di cui avere paura. Proiettare il pensiero di attacco e separazione fuori della mente – assieme alla colpa e alla paura che vi sono associate – fece nascere l'universo fisico e il sogno che chiamiamo vita, da dove è nata ogni percezione. *Avere, essere, dare, e ricevere* sono ora percepiti come totalmente diversi uno dall'altro e opposti allo stato del Cielo, dove in verità sono tutti uniti come un solo Pensiero.

L'universo di tempo e spazio, separazione, paura, odio e attacco, del sogno dell'ego è così – per riaffermare questo punto importante – il risultato della proiezione della mente di questo folle pensiero di attacco sul vero Dio vivente, e la credenza che il Cielo possa essere distrutto da un "potere al di là dell'onnipotenza" (T-29.VIII.6:2). Questo universo fenomenico, perciò, funziona sotto il programma dell'ego chiamato *attacco*. E così, tutto ciò che sembra accadere nello stato di

sogno che chiamiamo mondo è semplicemente un effetto del pensiero di attacco che è il prodotto finale derivante dall'intrattenere la minuscola, folle idea, e dal renderla seria e "passibile sia di compimento che di effetti reali" (T-27.VIII.6:3). Inoltre, la soverchiante natura dell'incubo dell'ego di peccato, colpa e paura ha portato alla dinamica di seppellire questi pensieri per schermarsi dalla terrificante ansia che inducono. E così l'ego ha escogitato una parte della mente – l'inconscio – dove tutti questi pensieri potessero essere nascosti. Ma dobbiamo ricordare che una volta che questi pensieri da incubo vengono repressi, nascosti o negati, sono ovviamente dimenticati: tuttavia portano ancora con sé effetti enormi all'interno del sogno del tempo e dello spazio. Una legge della mente dell'ego stabilisce che quando un pensiero viene negato esso viene automaticamente proiettato fuori dalla mente. Come risultato di queste proiezioni – per riaffermarlo ancora una volta – è sorto un universo di separazione, nel quale tutte le cosiddette figure viventi del sogno sono tenute separate, programmate per attaccare, ed inconsapevoli della loro origine all'interno della mente dell'ego. Inoltre, compiendo la separazione di *avere* da *essere*, la qual cosa nega la nostra Identità come Cristo Che è Tutto e *ha* Tutto, l'ego si è apparentemente assicurato la sua esistenza separata. Questo poi cancella la nostra mente corretta, che contiene la Correzione dello Spirito Santo.

Un altro aspetto del sogno dell'ego è il principio di scarsità "che governa l'intero mondo dell'illusione" (prefazione, ix). Questo significa credere che ci sia qualcosa di assente o mancante in noi, e *Un corso in miracoli* si riferisce alle espressioni individuali di questo principio come al bisogno di relazioni speciali. Il sistema di pensiero dell'ego insegna che siamo corpi, e che ci manca ciò che è essenziale alla nostra sopravvivenza. Perciò dobbiamo cercare *fuori* di noi per compensare la mancanza che percepiamo *dentro*. Possiamo osservare questa dinamica inquietante in funzione sia nel grossolano livello fisico della nostra esistenza, sia in quello psicologico.

E' impossibile per qualsiasi "cosa vivente" nell'universo fisico esistere a meno che non prenda nutrizione e nutrimento dall'*esterno*, per riempire la mancanza di sostentamento che percepisce all'*interno*. E, a causa del principio di scarsità, che è la legge del mondo dell'ego, non si riesce mai ad avere abbastanza di quello di cui si ha bisogno. A livello del nostro bisogno psicologico di sopravvivere, che è il focus primario che il Corso pone sulle relazioni speciali, la dinamica di *per avere, prendi tutto da tutti* funziona così: credo che ci sia una mancanza in me che Dio non può colmare, un bisogno che Lui non può soddisfare, ma che una certa persona speciale, che possiede certe caratteristiche speciali, *può*. E "unendomi" con questa persona sono in grado di prendere quello di cui ho bisogno, lasciando l' "altro" senza. Questo è riassunto nella importante sezione sulle "leggi del caos".

L'ego dà valore solo a ciò che prende. Questo porta alla *quarta* legge del caos...il credere che possiedi quello che hai preso. Con ciò, la perdita di un altro diventa il tuo guadagno... (T-23.II.9:1-4).

Da questo non può che seguire un corollario, perché all'interno del sistema di specialità del mio ego non potrò mai credere che quest'altra persona mi darà veramente quello che voglio, *a meno che non paghi per averlo*. Dopo tutto, ho quello che ho perché l'ho rubato, e perciò rubare è la legge del regno dell'ego. Devo inevitabilmente credere che anche il mio partner di amore o odio speciale debba rubare. Il passaggio che segue pone questa dinamica nella sua appropriata cornice ontologica:

Essendo la parte della tua mente che non crede di essere responsabile per se stessa, ed essendo senza fedeltà verso Dio, l'ego è incapace di fiducia. Proiettando la sua folle credenza di avere tradito il tuo Creatore, esso crede che i tuoi fratelli, che sono altrettanto incapaci di ciò quanto lo sei tu, stanno cercando di portarti via Dio. Ogni qualvolta un fratello ne attacca un altro, questo è quello in cui crede. La proiezione vede sempre i tuoi desideri negli altri. Se

scegli di separarti da Dio, questo è quello che penserai gli altri stiano facendo a te. (T-7.VII.9).

Siccome ora credo che tu sia il mio nemico, posso soltanto avere quello di cui ho bisogno invocando la sotto legge dell'ego che è "dare per avere" (T-4.II.6:5). Per conseguire il mio obiettivo che è la soddisfazione di un bisogno per la mia sopravvivenza, devo darti qualcosa in cambio. Questo è, ovviamente, il mercanteggiare dell'ego, che è la caratteristica primaria del suo sistema di pensiero di specialità. E, se gioco bene le carte del mio ego, ti darò il meno possibile e otterrò quanto più posso. Limiti di spazio ci impediscono di immergerci ancora più profondamente in questa melassa di odio, duplicità e ladrocinio dell'ego, ma basta dire che *non c'è una sola* forma di "vita" all'interno il sogno del mondo che sfugga a questa dinamica di specialità e alla prima legge dell'ego che è prendere per avere. Le forme in cui questa legge viene espressa sono irrilevanti, perché il suo contenuto soggiacente di rubare rimane, esemplificando la credenza dell'ego secondo cui gli interessi separati sono la salvezza.

Volgiamo ora lo sguardo a come lo Spirito Santo corregge il principio onnipervadente del sogno: *Per avere, prendi tutto da tutti*. Lo Spirito Santo comincia con la lezione: *Per avere, dai tutto a tutti*. Di nuovo, dobbiamo ricordare che questa correzione si applica soltanto al livello del pensiero (mente), la fonte del problema, e non ha *proprio nulla a che fare* con il livello comportamentale (corpo), che è il tentativo dell'ego di mantenere il problema separato dalla Risposta.

Ove la lezione dell'ego rinforza il sistema di pensiero della separazione, vedendo il significato degli altri semplicemente nella loro capacità di soddisfare i nostri bisogni, lo Spirito Santo insegna che il modo di ricordare la nostra Unità come Cristo in Cielo è riflettere quella unità qui nella nostra vita e nelle nostre relazioni quotidiane. "Così, il modo per ricordare Dio è percepire la guarigione di tuo fratello come tua guarigione" (T-12.II.2:9). Riflettiamo ciò non vedendo i nostri interessi separati da quelli di

chiunque altro (M-1.1:2). Ciò richiede che noi si rinunci ad essere gli autori dei nostri pensieri, permettiamo alla Correzione di perdono dello Spirito Santo di sostituire l'egoismo e l'avidità dell'ego. E' possibile vedere questo importante cambiamento in varie righe in *Un corso in miracoli* come ad esempio:

La Salvezza è un'impresa collaborativa (T-4.VI.8:2).

E tu e lui alzerete gli occhi insieme con fede, o non li alzerete affatto (T-19.IV-D.12:8).

Nell'arca della pace si entra due a due...(T-20.IV.6:5).

Un approccio della mente corretta, che il Corso ci esorta ad adottare, è quello di vedere la nostra vita come un'aula scolastica in cui Gesù o lo Spirito Santo ci insegnano che, proprio come siamo uniti come un unico Figlio in Cielo, dove *avere* e *essere* sono la stessa cosa, così siamo uniti sulla terra nel nostro bisogno congiunto di svegliarci dall'incubo di separazione dell'ego.

A questo punto, emerge un'importante domanda: Come possiamo vivere nel mondo di sogno dell'ego con separazione e scarsità come nostre esperienze primarie, e tuttavia essere in grado di imparare la lezione dello Spirito Santo di non avere interessi separati? La risposta sta nell'imparare ad accettare un modo di essere nel mondo che rifletta l'atteggiamento mentale della Sua prima lezione: *per avere, dai tutto a tutti*. Come afferma Gesù nel Corso, questa prima lezione è la più dura, perché è il capovolgimento dell'intero sistema di pensiero dell'ego che opera nel mondo. Non c'è modo di comprendere. per qualsiasi ego nella mente sbagliata, come questa lezione possa essere iniziata, praticata o acquisita. Tuttavia ci viene ricordato in *Un corso in miracoli* che "per lo Spirito Santo non c'è ordine di difficoltà nei miracoli" (T-6.V-A.4:1), poiché tutti i problemi sono la manifestazione dell'unico problema, che è il credere nella separazione, o nel nostro avere interessi separati.

Man mano che "ci faremo da parte e lasceremo che Lui guidi il cammino" (L-pI.155), cominceremo a renderci conto che siamo *thunk*¹. Questa costruzione passiva e inventata del verbo "pensare" significa che noi non siamo l'origine del nostro modo di pensare, e che i pensieri di Correzione dello Spirito Santo vengono nostro tramite. E man mano che pratichiamo l'accettazione di questi pensieri di Correzione, la nostra responsabilità primaria diventa quella di monitorare la nostra mente per discernere quando decidiamo di spostarci nuovamente nella mente sbagliata e ascoltare gli inganni dell'ego. Questo è il motivo per cui non dobbiamo immaginare come accadrà questo apparentemente impossibile capovolgimento del pensiero. E' al di là della nostra capacità di comprendere, figuriamoci compiere. Come insegna Gesù:

Tutto quello che ti viene chiesto è di dare spazio alla verità. Non ti viene chiesto di costruire o di fare ciò che è al di là della tua comprensione. Tutto quello che ti viene chiesto di fare è *lasciarla entrare*; solo smettere di interferire con ciò che accadrà da sé...(T-21.II.7:6-8).

Perciò, è solo con un cambiamento del modo di pensare, che riflette la scelta di lasciare che siano Gesù o lo Spirito Santo il nostro Insegnante al posto dell'ego, che possiamo iniziare il processo di trovare uno scopo significativo nel nostro folle mondo di sogni. E così, quando giudichiamo, criticiamo o troviamo delle colpe in qualsiasi persona, quando ci sentiamo trattati ingiustamente, per cui il nostro dolore o disagio è visto come l'effetto dell'attacco di qualcun altro, dobbiamo ricordarci che attaccare o incolpare un'altra persona è attaccare o incolpare noi stessi. Nuovamente, la Figliolanza di Dio è una – in Cielo e in terra – e così quello che rendiamo reale negli altri è ciò che crediamo essere la verità su di

¹ Ndt: La parola "*thunk*" in inglese non esiste. E' una deformazione del participio passato "thought" che significa "*pensati*". Kenneth spiega nella frase successiva la ragione per cui ha inventato questo termine.

noi. Escludere loro dal Regno è escludere noi stessi, poiché non siamo separati.

Una cosa importantissima è che non solo *non* ci viene chiesto di fare questo da soli: ci viene detto in maniera molto diretta che *non possiamo* proprio farlo da soli. Piuttosto, in quanto studenti di *Un corso in miracoli*, ci viene chiesto solo di avere un po' di disponibilità affinché ci possa essere insegnato che da noi stessi non sappiamo nulla, e perciò abbiamo torto in merito a tutto ciò che crediamo e ad ogni valore che abbiamo. Sopra tutto, quindi, dobbiamo renderci conto che ottenere a spese di qualcun altro non ci porterà mai pace o felicità. Gesù ci insegna che "Non ci sono trionfi dell'amore" (T-16.IV.5:1), e così qualsiasi beneficio che otteniamo a spese di un altro,

sul quale abbiamo trionfato nel gioco della speciosità, alla fine non ha alcun valore per noi. Felicamente, perciò, diciamo a Gesù che siamo infine grati del fatto che lui aveva ragione e noi torto. Prendendo la sua mano ora invece di quella dell'ego, il nostro viaggio verso casa è cominciato, ed abbiamo totalmente fiducia in questi pensieri del testo:

Avendo fatto il primo passo...saranno aiutati. Una volta che avranno scelto ciò che non possono completare da soli, non saranno più da soli (T-6.V-A.6:8-9).



Traduzione dell'articolo di The Lighthouse,
Volume 6, Numero 3, Settembre 1995

THE LIGHTHOUSE viene inviata trimestralmente a tutti gli Associati. Per associarsi basta farne richiesta, per posta o attraverso il sito www.ucim.it, e versare la quota di iscrizione annuale prevista, anche per il 2015, in € 30.00. La quota associativa potrà essere pagata mediante bonifico bancario come segue:

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER UN CORSO IN MIRACOLI®

Contrada Santa Giuliana 26 – 63061 MASSIGNANO

c/c 1000/00101138

Presso la filiale 05000 di Banca Prossima